

Cybersecurity, Unimpresa: sia priorità strategica del paese "L'Italia non può permettersi di sottovalutarne l'importanza"

Roma, 12 gen. "L'Italia non può permettersi di sottovalutare l'importanza della sicurezza informatica. Le istituzioni e le aziende devono considerare la cybersicurezza una priorità strategica, dotandosi degli strumenti necessari per prevenire e mitigare i rischi. Solo così si potrà proteggere il tessuto economico e sociale del Paese da attacchi che, nel prossimo futuro, saranno sempre più frequenti e devastanti. Gli attacchi hacker che nelle ultime ore hanno preso di mira siti di banche, porti e aziende italiane rappresentano un campanello d'allarme per la sicurezza del nostro sistema economico e infrastrutturale. La recrudescenza di attacchi DDoS, che questa volta vede coinvolte sia la crew filorussa Noname057(16) sia il gruppo palestinese Alixsec, evidenzia la crescente vulnerabilità delle nostre reti informatiche a minacce internazionali sempre più sofisticate e coordinate". Lo dichiara il **presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara**. "Il targeting di istituzioni finanziarie come Intesa Sanpaolo e Monte dei Paschi, così come i porti strategici di Taranto e Trieste, mette a rischio non solo la continuità operativa di servizi essenziali, ma anche la fiducia di cittadini e investitori. Settori chiave come quello bancario e logistico rappresentano, infatti, le colonne portanti dell'economia nazionale e della competitività del Paese nel mercato globale. Il pronto intervento dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale è fondamentale, ma non sufficiente. Serve un approccio più strutturato che includa investimenti massicci in tecnologie di difesa informatica, formazione per il personale, e una maggiore collaborazione pubblico-privato. Solo una strategia organica può garantire la resilienza dei sistemi digitali italiani contro minacce che non si limitano più a specifiche categorie di obiettivi, ma colpiscono trasversalmente diversi settori. Questi attacchi non sono semplici episodi isolati, ma si inseriscono in un contesto geopolitico complesso in cui conflitti e tensioni internazionali trovano un nuovo campo di battaglia

nel cyberspazio. La contemporanea presenza di attori filorussi e palestinesi rivela come il panorama delle minacce sia eterogeneo e in continua evoluzione" aggiunge il presidente di Unimpresa.